

INNOVAZIONE/5

Fiore all'occhiello dello stabilimento di Fiat-Chrysler è la formazione del personale, un'innovazione assoluta: «Solo nel 2018 in questo reparto sono state discusse 5 mila idee e avviati 119 percorsi professionali»

I numeri e l'impegno del gruppo in Italia e a Melfi

7.300

I lavoratori del sito della Fca a Melfi. La quota femminile è del 18%, tra le più alte di tutto il settore

5 miliardi

È l'investimento in euro per gli stabilimenti italiani di Fca nel piano industriale 2019-2021

Il premier Conte ha visitato il Centro Ricerca della Pirelli

A Melfi le idee guidano lontano

Da operaio a istruttore per produrre auto green, la forza di un progetto diventato futuro
Viaggio nella "Plant Academy" dove si valorizzano i talenti per la strategia elettrificata di Fca

ALBERTO CAPROTTI
inviato a Melfi (Potenza)

C'è la bella storia di Antonio Tartarisco, 30 anni, assunto come operaio nel 2015: l'hanno mandato a imparare il mestiere a Detroit, in Turchia e in Spagna. Oggi, appena quattro anni dopo, è responsabile dell'industrializzazione dei nuovi prodotti: banalizzando, si può dire che insegna ai capi dei 7.300 dipendenti dello stabilimento come si producono i modelli ibridi. Ma c'è soprattutto la bella realtà di una fabbrica di talenti all'interno della stessa fabbrica, l'innovazione che si conquista con la forza delle idee e la valorizzazione della potenzialità di chi lavora. Siamo a Melfi, intenso Sud, una terra dove è difficile tutto ma dove 25 anni fa in mezzo al nulla è nato uno stabilimento che oggi rappresenta un'eccellenza assoluta del settore automotive nel mondo. Fiat-Chrysler qui ha creato uno dei suoi siti produttivi più grandi e innovativi, e da queste cattedre di montaggio - oltre che modelli di grande peso per il Gruppo, come Fiat 500X e Jeep Renegade, esportate in 100 Paesi - usciranno presto an-

che la Jeep Compass e soprattutto, entro giugno 2020, le prime vetture "green" di Fca, sempre marchiate Jeep: la Compass e la Renegade ibride plug-in. È un altro tassello del piano 2019-2021 da 5 miliardi di euro per gli stabilimenti italiani, annunciato a novembre dell'anno scorso dal responsabile Emea di Fca, Pietro Gorlier. Ma il futuro elettrificato passa anche dalla Plant Academy, un reparto creato nel 2015 all'interno dello stabilimento e importante tappa verso il traguardo di "Industry 4.0". Si tratta di una cucina di pensiero e di sperimentazioni, vista l'attenzione dedicata allo sviluppo delle potenzialità delle persone, che nasce per migliorare la competitività complessiva della fabbrica: sostenibilità economica, qualità del prodotto e capacità di creare innovazione. Punto di partenza dell'Academy è stata l'analisi dell'organizzazione e dei ruoli delle persone e la definizione delle competenze necessarie per svolgere al meglio ogni singola attività. Il secondo passaggio è stato la creazione di conoscenza (Knowledge Creation) in quello specifico ambito: a ogni competenza è stato



Una delle aule della Plant Academy nello stabilimento Fca di Melfi

associato un pacchetto formativo realizzato a partire dall'esperienza e dalle conoscenze dei migliori professionisti dello stabilimento in quel settore. Infine, sono state definite le modalità per lo sviluppo delle persone (Leadership Development) e messi a punto strumenti di valutazione e percorsi di sviluppo per far crescere quanti in futuro ricopriranno ruoli di maggiore responsabilità. «L'obiettivo è in-

dividuare nuovi talenti tra chi lavora qui, e predisporre per loro un progetto di crescita: fino a oggi sono stati messi a punto 119 percorsi professionali concretizzati in oltre 300 moduli formativi. Solo nel 2018 sono state presentate e discusse 5.000 idee», spiega Alfredo Leggero, responsabile Mass Market Emea. La robotica al servizio del manifatturiero, ma con una nuovo sistema alle spalle: entran-

do nella Plant Academy di Melfi ci si trova immersi in una realtà dove a guidare sono gli uomini, le donne e la loro creatività. Indipendentemente dalla gerarchia e dai ruoli, chi ha idee da proporre e capacità da mettere in campo è libero di esprimersi ed è invitato a farlo: nelle aule adiacenti ai laboratori si verificano le soluzioni dei problemi produttivi e si acquisiscono i concetti teorici messi immediata-

mente in pratica nelle aree di simulazione. Tutto quello che viene insegnato è condiviso con le altre Plant Academy di Fca negli altri stabilimenti attraverso un grande archivio digitale. Anche l'estetica è insolita per un reparto di fabbrica, tanto che gli ambienti dell'Academy non hanno nulla da invidiare a quelli delle più innovative imprese della Silicon Valley in California: arredi dai colori vivaci, strumenti di studio a metà fra il gioco e l'hi-tech, schermi e ampi spazi di relax. Tutto realizzato internamente con materiali riciclati grazie al lavoro e alla passione delle persone dello stabilimento. Non sono tutte rose e fiori: Melfi ha sofferto anche negli ultimi mesi di numerosi blocchi di produzione legati al difficile andamento del mercato, con forti ripercussioni salariali per i lavoratori. In questi giorni però il ministero dello Sviluppo economico ha stanziato 27 milioni di euro per lo sviluppo e la produzione di veicoli a motore ibrido ed elettrico negli stabilimenti di Melfi, Orbassano e Mirafiori. L'accordo permetterà il graduale reintegro dei lavoratori in esubero (3.458) in generale e 100 assunzioni in uno stabilimento che dopo 25 anni, dà lavoro a 7.300 persone con una quota femminile del 18% tra le più alte per il settore, ha prodotto oltre 7,4 milioni di veicoli con una capacità di 1.200 vetture al giorno e muove una filiera di oltre 14 aziende con 2.700 dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, accompagnato dal vice presidente esecutivo e Ad di Pirelli, Marco Tronchetti Provera ha visitato venerdì il centro di Ricerca & Sviluppo di Pirelli situato nell'Headquarters della società. Il centro Ricerca & Sviluppo di Milano, a cui si affiancano altri 12 cen-

tri nel mondo, rappresenta il principale laboratorio di innovazione di Pirelli e si avvale della professionalità di circa 450 ingegneri e specialisti sugli oltre 1.900 impiegati a livello mondiale. La Ricerca & Sviluppo, cui viene destinato circa il 6% dei ricavi del segmento High Value su cui si concentra la produ-

zione Pirelli, costituisce una fase centrale per la nascita di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati e sempre più sostenibili, di processi produttivi all'avanguardia, di materiali innovativi e a basso impatto ambientale, contribuendo in modo determinante a rendere Pirelli leader di sostenibilità.

TECNOLOGIE DIGITALI

Arriva l'app per pagare multe e tasse universitarie con un clic dal cellulare

CLAUDIA LA VIA

Ogni anno sono 16 i giorni che molti italiani trascorrono in fila ad uno sportello per pagare bollettini diversi: 400 ore complessive che potrebbero essere impiegate per altre attività. I pagamenti mobili, sempre più diffusi, sono uno strumento essenziale soprattutto per semplificare operazione di questo tipo, aiutandoci a risparmiare tempo. Con questa idea è nata EasyPol, un'applicazione per pagare dal cellulare - in pochi passaggi, ovunque e istantaneamente - multe, tributi, ticket Asl, bollo auto e persino tasse universitarie e ordini professionali. Si può pagare anche senza registrarsi, usando carte di credito, carte di debito o prepagate. L'app si appoggia a Nexi, piattaforma che gestisce le transazioni digitali. L'app è gratuita e il costo per

ogni transazione è di due euro: per avviare il pagamento è sufficiente scattare una foto al QR code dell'avviso e procedere al pagamento in maniera immediata. In alternativa è possibile inserire i dati manualmente, mentre per pagare il bollo Aci è sufficiente inserire la targa e il tipo di veicolo. Tra le funzionalità c'è l'archiviazione automatica delle ricevute dei pagamenti in una cartella digitale e la funzione di promemoria per i pagamenti in scadenza che, una volta attivato, consente all'app l'invio di notifiche a ridosso della data. «EasyPol è sul mercato da 40 giorni e in questo periodo siamo riusciti ad avere già 5 mila installazioni, più di 2.500 utenti registrati e oltre 1.000 transazioni per un valore di oltre 82 mila euro», ha spiegato l'Ad di EasyPol, Matteo Preziotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA "LA TERRA È IL MIO TESORO"

Impronta ecologica, campagna Giunti e Alpitour per la scuola

GIUSEPPE MATARAZZO

Ogni azione dell'uomo in qualche modo lascia un'impronta nel pianeta. Più o meno profonda. Con il risultato che purtroppo vediamo. Tutti i componenti della famiglia Canneloni una mattina si svegliarono con dei gran piedoni, che non sono - come pensano - frutto di un'allergia. No: è la loro impronta ecologica. «I loro piedi fanno al pavimento quello che i loro consumi fanno al pianeta». Sarà il buffo cane che hanno appena adottato, Tacitus, ad aiutarli a scoprire come salvaguardarla invece la terra attraverso tre "erre" alla portata di tutti: riduci, ricicla, riusa. Tacitus è il protagonista della campagna educativa «La Terra è il mio tesoro, la esploro e la proteggerò»

Un libro e un kit in tremila classi primarie italiane. Protagonista il cane Tacitus

lanciata congiuntamente da Giunti Scuola e Alpitour, destinata a 3.000 classi delle III, IV e V primarie italiane (circa 75.000 bambini) e che mira a portare i temi della sostenibilità ambientale fra i banchi. Del resto, oggi la scuola ha, tra i suoi principali obiettivi, quello di favorire la nascita di una coscienza ambientale, in accordo con quanto riportato nell'Agenda Onu 2030 recepita dal Miur. Ed ecco un kit con materiali che si sviluppano attorno al libro «Tacitus e l'impronta ecologica», scritto «con la forza coinvolgente dell'umorismo» da Lia Celi e illustrato da Francesco Fagnani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pianeta verde

fango che periodicamente percorrono l'Italia devastando case e strade e affogando i campi e stalle. E che, anche nell'immediato, hanno effetti economici devastanti. Il conto plurimiliardario di Coldiretti somma insieme i danni alla produzione agricola nazionale e alle strutture e infrastrutture rurali e deriva dal periodo finire sott'acqua di migliaia di ettari di terreno, ma anche da frane, viabilità interrotta e aziende isolate e senza luce. Senza contare gli effetti inflattivi immediati che fanno male al consumatore ma anche all'agricoltore. L'effetto maltempo sul carrello della spesa ha già colpito i vegetali freschi i cui

prezzi sono cresciuti dell'1,2% a novembre, con un aumento triplo rispetto a quello registrato dall'andamento generale dell'inflazione. Una corsa al rialzo che non ha toccato però le quotazioni in campo rimaste pressoché ferme. Intanto i coltivatori devono fare i conti con la difficoltà delle semine autunnali nei campi allagati, così come con il ripristino delle infrastrutture produttive. Quindi che fare? Per ANBI la ricetta passa dalla legge contro la cementificazione del suolo ma anche - e soprattutto a nostro parere - dallo snellimento delle procedure di stima dei danni e di effettiva erogazione dei fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

notizie in breve

FCA

Accordo preliminare con il Uaw per il rinnovo del contratto di lavoro

Fca e il United Auto Workers, il potente sindacato dei metalmeccanici americani, hanno raggiunto un accordo preliminare per il rinnovo del contratto di lavoro. L'intesa, riporta la stampa americana, prevede 4,5 miliardi di dollari di nuovi investimenti e 7.900 posti di lavoro.

UNICREDIT

Riduce la quota Yapi Kredi, scende sotto 32%. Martedì il nuovo piano

Operazione di Unicredit in Turchia, con l'avvicinarsi del 3 dicembre, quando presenterà a Londra il nuovo piano strategico "Team23". Ha deciso di assottigliare la presenza sul Bosforo, uscendo dalla joint venture (Koc Finansal Hizmetler, Kfs) che controlla Yapi Kredi (Ykb). Scende al 31,93% della banca turca, mentre Koc holding scende al 49,99% (di cui il 40,95% indirettamente tramite Kfs e il 9,04% direttamente). Il restante circa 18% delle azioni di Yapi, il terzo istituto turco per grandezza, con un valore di mercato di 3,7 miliardi di euro, continuerà ad essere quotato alla Borsa di Istanbul. L'impatto sul conto economico di Unicredit sarà di 1 miliardo.

TRASLOCHI

L'Aiti denuncia una flessione del settore di 400 milioni di euro

30% in meno di operatori, con un fatturato che ha fatto registrare un decremento del 10%. Grido di allarme dell'Aiti, l'associazione che riunisce i traslocatori italiani: «In otto anni - spiega Christian De Vellis, presidente dell'Aiti - abbiamo registrato una flessione preoccupante in tutti i dati fondamentali. Dal 2011 ad oggi, la categoria ha subito una perdita di circa 400 milioni di euro. Il che ha avuto ripercussioni anche sul numero di addetti passati da 67 mila a 53 mila unità».

Difesa del suolo, l'Italia dimentica

ANDREA ZAGHI



In Italia mediamente lo Stato «riesce a rifondere solo il 10% dei danni» dovuti agli eventi per i quali si chiede lo stato di calamità. Non si tratta solamente di scarsità di fondi, ma, anche, di disorganizzazione nelle procedure di rimborso. A lanciare l'accusa è stata qualche giorno fa l'ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue), nel corso di un incontro di studio per i 30 anni della Legge 183 sulla "Difesa del suolo". Il tema è importante, soprattutto in un periodo come questo. Gli effetti del maltempo sui campi hanno provocato,

stando alle stime dei coltivatori diretti, già oltre 100 milioni di danni, mentre se si guarda agli ultimi dieci anni il conto arriva a ben 14 miliardi di euro. «L'Italia è un campione di velocità nel passare dall'emozione per una sciagura alla sua rimozione nella memoria collettiva e conseguentemente nelle scelte politiche per eliminarne le cause», ha spiegato il direttore generale di ANBI, Massimo Gargano. Parole piuttosto pesanti alle quali ne sono seguite altre: «È necessario - è stato aggiunto - che a prevalere siano le competenze che ci sono». Meno politica e parole, dunque, e più fatti di fronte ai fiumi di acqua e

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI SENTENZE
Avenire
il quotidiano dei cattolici

IMS DON G. FOGAZZARO VICENZA
Avviso di bando di gara per estratto GARA
760115 CIG 8106998E55
Si rende noto che l'IMS Fogazzaro di Vicenza ha indetto una procedura aperta per l'affidamento dell'organizzazione e gestione per viaggio di istruzione, scambi culturali e stage in istituti classi terze, quarte e quinte a.s. 2019/20. Il prezzo posto a base d'asta è pari ad € 268.400,00. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 3 dicembre 2019. Documentazione disponibile su www.fogazzaro.edu.it. Invio in GIUJE: 28/11/19
Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Rosa Pulicè